

Arcidiocesi di Trento

# Festa dei popoli

12<sup>a</sup> edizione

Trento 21-22 maggio  
Piazza Fiera 2011



Provincia di Trento



Comune di Trento



## SABATO 21

ore 15.30 in Piazza Fiera  
giochi dal mondo:  
animazione con bambini  
ragazzi e giovani

ore 20.30 concerto  
gruppi etnici

## DOMENICA 22

ore 09.00 coro "Bella Ciao"

ore 10.30 sfilata

ore 13.30 canti-danze-folklore  
da tutto il mondo

# Dal 2000 al 2010 far festa insieme...

...é lo scopo di questa iniziativa che sogna di coinvolgere tutta la comunità senza distinzione di razza, di lingua, di cultura, di religione...

...e gustare la gioia della diversità che ci rende più ricchi, più veri, più simili a quella famiglia universale sognata da sempre dal Padre di ogni uomo...

...per conoscere ed apprezzare qualità, valori, capacità di altri popoli presenti in mezzo a noi...

...aprendo spazi in cui ciascuna persona e ciascun popolo possano trovare i modi più opportuni per far crescere la gioia di tutti con la propria originalità, con il dono di qualche aspetto caratteristico della propria cultura, tradizione, vita...



## *Coro Bella Ciao*

A distanza di cinque anni dalla sua prima partecipazione alla Festa dei Popoli, torna ad allietare la mattina del 22 maggio il Coro “Bella Ciao” di Trento.

L’associazione culturale “Bella Ciao” ha lo scopo di recuperare alla coralità i canti del Lavoro e della Resistenza; di favorire la ricerca e la valorizzazione della tradizione musicale trentina sui temi dell’emigrazione e della condizione contadina e operaia.

Il Coro “Bella Ciao” non esegue solo canti della montagna, della guerra e dell’amore, ma anche canti nati dal movimento dei lavoratori e dall’esperienza partigiana; ciò permette di dare dignità ed importanza musicale ad una produzione popolare altrimenti esposta al rischio della dimenticanza.



4

## *Banda di Vigo Cortesano*

La Banda di Vigo Cortesano nasce grazie ad un progetto di banda voluto da Vigo Meano nel 1912. Si tratta della prima realtà culturale del sobborgo.

Nel 1993 nasce, all’interno del corpo bandistico, la “Jo band”, complesso musicale formato dai giovani allievi dei corsi musicali.

Durante i primi mesi del 2009 viene rinnovata la direzione artistica, con l’arrivo del nuovo maestro Marcelo Burigo, il quale porta una ventata di novità e di entusiasmo. È infatti questo un periodo ricco di concerti, che hanno permesso al corpo bandistico di esibirsi in molte località, dentro e fuori i confini della nostra regione.





## LA PRESENZA IMMIGRATA IN PROVINCIA DI TRENTO: ALCUNI INDICATORI ESSENZIALI (31.12.2009)

### Popolazione straniera residente

46.044 unità (+8,1% rispetto al 2008).  
Non comunitari: 75%.  
Componente femminile: 51,5%.  
Incidenza totale sulla popolazione residente: 8,8%.

### Macro-aree geografiche di provenienza

Unione europea (inclusi i Paesi neocomunitari): 25,0%; Europa centro-orientale: 40,2%; Maghreb: 16,2%; Asia: 9,1%; America centro-meridionale: 6,7%; Altri (Nord America/Oceania/altri Paesi africani/altri Paesi europei): 2,8%.

### Primi gruppi nazionali

Romania (16,8%); Albania (14,9%); Marocco (10,4%); Macedonia (6,9%); Serbia-Montenegro-Kosovo (5,0%); Moldavia (4,9%); Ucraina (4,8%); Pakistan (4,0%); Tunisia (3,8%); Polonia (3,0%).

### Motivi del soggiorno

Lavoro (53,4%); Famiglia (41,4%); Studio (2,4%); Altri motivi (2,8%).

### Nati stranieri nel 2009: 897 (+5,2% rispetto al 2008).

Incidenza sul totale dei nati: 16,7%.  
Tasso di natalità della popolazione residente con cittadinanza straniera: 20,2‰.

### Alunni con cittadinanza non italiana (a.s. 2009/2010): 8.469 (10,4% del totale degli alunni) (+7,5% rispetto all'a.s. 2008/2009).

Distribuzione per ordine di scuola: scuole dell'infanzia (22,2%); primarie (35,0%); secondarie di I grado (23,5%); secondarie di II grado (19,3%).

### Ricoveri di pazienti stranieri nel 2009: 6.580 (+2,9% rispetto al 2008).

### Accessi alle strutture di pronto soccorso nel 2009: 32.118 (+2,4% rispetto al 2008).

### Assunzioni di lavoratori stranieri nel 2009: 41.199 (-7,3% rispetto al 2008).

Distribuzione per settori: Agricoltura (34,1%); Industria (14,0%); Terziario (51,9%).

(Fonte: elaborazione Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento)

# DALL'

Algeria

Angola

Burkina Faso

Camerun

Ciad

Costa d'Avorio

Egitto

Eritrea

Etiopia

Ghana

Guinea Bissau

Guinea Conacry

Kenya

Mali

Marocco

Mozambico

Nigeria

R.D. Congo

Senegal

Sierra Leone

Somalia

Sudan

Tanzania

Togo

Tunisia

Uganda

6



# AFRICA

## Aprimi Fratello

Ho bussato alla tua porta  
ho bussato al tuo cuore  
per un letto ed un fuoco.  
Non mi scacciare, aprimi fratello.  
Non sono un negro  
non sono un rosso,  
non sono né giallo né bianco,  
sono soltanto un uomo.  
Non mi scacciare, aprimi fratello.

*René Philombe - Camerun*

7



# DALL'

Argentina

Bolivia

Brasile

Cile

Colombia

Cuba

Ecuador

Haiti

Martinica

Messico

Paraguay

Perù

Rep. Domenicana

Uruguay

8





# AMERICA

## Verrà un giorno

Verrà un giorno più puro degli altri  
e scoppierà la pace sulla terra  
qual sole di cristallo. Di fulgore  
nuovo si vestiran le cose  
e canteranno camminando gli uomini  
liberi ormai dall'incubo  
della morte violenta.

Il grano nascerà sopra i rottami  
delle armi distrutte; più nessuno  
verserà sangue di fratello. Alfine  
verrà quel mondo...

Jorge Carrera Andrade - Brasile

9



# DALL'

Afghanistan

Iran

Cina

Pakistan

Filippine

Thailandia

India

10



# ASIA

## Un posto in mezzo a tutti

Guardo la folla dei fratelli e chiedo  
un posto in mezzo a tutti  
dove non c'è poltrona da pagare  
né segno alcuno di separazione,  
dove né onore c'è né disonore:  
un posto in mezzo a tutti.  
Dove non sono né veli  
e ognuno vede il volto del fratello  
nella sua verità;  
dove il «mio» non esiste  
né regna l'egoismo...

R. Tagore - India

11



# DALL'

Albania

Italia

Macedonia

Moldova

Polonia

Romania

Rom del Kossovo

Russia

Serbia

Ucraina

12



# EUROPA

## Ricreazione

L'oblio si lancia sui nostri bianchi giorni  
...d'amore,  
spezzando i ricordi.  
Così come i goti assalendo l'antica Durazzo  
ne spezzarono con le spade i templi, le statue.

Così calò l'oblio sul viso d'Attila,  
ma di lui è noto l'esito,  
io raccolgo i pezzi rotti delle statue,  
mettendoli insieme potrò mai ricrearti viva?

Moikom Zeqo - Albania

13





# IN ITALIA DA FRATELLI

## *Premessa*

La dodicesima Festa dei Popoli cade quest'anno durante i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia; la scelta del tema, "In Italia da fratelli", vuole essere un omaggio a questo evento anche da parte di tutti i cittadini di origine straniera che hanno scelto questo paese per costruirvi il futuro, proprio e dei loro figli. Anche la comunità albanese di Bolzano ha recentemente festeggiato i propri vent'anni in Italia con una festa di ringraziamento e di gratitudine per l'accoglienza e le possibilità offerte, ma pure con l'orgoglio di aver contribuito alla crescita della comunità e di essersi "fatti strada", come persone, come cittadini, come lavoratori

14 ... di essersi fatti conoscere al di là e oltre gli stereotipi su clandestini e delinquenti (pur essendo magari entrati come irregolari durante il crollo del regime albanese). Per questo motivo la riflessione in preparazione della dodicesima edizione della Festa dei Popoli è dedicata all'idea del-

l'essere italiani e a cosa significa diventare italiani da una posizione di migranti, ripensando anche a cosa è stato per molti italiani diventare cittadini (anche molto importanti) di altri paesi ...



## *Alcune informazioni di base*

Nei fenomeni migratori, se si fa eccezione per le cosiddette migrazioni transfrontaliere, cioè quelle dei lavoratori che passano la frontiera al mattino per andare a lavorare e la ripassano la sera per tornare a casa (come avviene ad esempio per parte degli sloveni che lavorano in Friuli, ma anche per parte degli italiani che ogni giorno vanno a lavorare in Svizzera), i progetti migratori che prevedono – magari dopo i primi anni orientati al rimpatrio – una stabilizzazione nel paese di immigrazione sono piuttosto frequenti e probabilmente maggioritari, soprattutto quando questa stabilizzazione è favorita e ricercata dalle seconde generazioni. I ragazzi infatti, nati nel nuovo paese, apprendono prima e meglio la lingua di quest'ultimo che quella di origine, si abituano agli stili di vita, al sistema scolastico, alle relazioni sociali e faticano ad immaginarsi in un altro contesto (le vacanze al paese di origine sono un piacevole diversivo, consentono di riprendere meglio la propria lingua di origine, ma sono appunto “vacanze”). Per questo motivo lo sviluppo del senso di appartenenza al nuovo paese (nel nostro caso la sensazione e la possibilità di sentirsi anche un po' “italiani”) e la partecipazione alle istituzioni di questo è fondamentale per la convivenza civile. L'occasione di una festività come i 150 anni dell'Unità d'Italia è in questo senso uno stimolo prezioso anche per le comunità, locali e straniere, sul modo e sul senso di “sentirsi italiani” e sentirsi fratelli. La scheda di riflessione qui di seguito proposta serve per cercare di orientarsi e riconoscere i passi avanti fatti in questi anni in questa direzione.

## *Alcuni spunti di riflessione e ricerca*

### ■ Condividere la vita materiale ...

Quali sono gli elementi in base ai quali riconosciamo ad uno straniero la possibilità di vivere nel nostro paese? E da stranieri all'estero su quali elementi faremmo forza per farci accettare? Il lavoro è sicuramente il veicolo principale dell'integrazione, ma ve ne sono altri meno riconosciuti? Quante volte e in quanti contesti la presenza stessa di questi nuovi cittadini è stata una fortuna in sé? Provate a cercare esempi – nel vostro contesto comunitario – di servizi, strutture o altro che sono rimasti aperti anche grazie alla presenza degli stranieri (ad es. nidi, asili, scuole, supermercati, ecc.) o di edifici che sono stati recuperati e hanno ripreso valore perché questi cittadini li hanno affittati o li hanno comprati e ristrutturati. Provate a cercare nella storia della nostra migrazione all'estero esempi analoghi di condivisione della vita materiale.

### ■ Stessi doveri – stessi diritti ...

Spesso gli stranieri sono temuti perché sono considerate persone che non conoscono i propri doveri ma richiedono il rispetto dei diritti. Provate a ricercare esempi concreti – nella cronaca o nella vita quotidiana della vostra comunità – di situazioni che dimostrano il contrario: persone straniere che si sono impegnate nel rispetto dei doveri e degli altri, che hanno fatto qualcosa di importante o speciale che testimonia il loro impegno a favore della comunità. Provate a pensare anche agli italiani all'estero e a cercare esempi o storie (anche semplici) di atteggiamenti di questo tipo, testimonianza di un attaccamento al nuovo paese in cui si vive e si abita.

## ■ Un futuro comune per i propri figli ...

Ciò che ha sempre spaventato dei flussi migratori è stata l'eccessiva presenza di giovani maschi, rispetto invece a quella delle famiglie e dei figli (come sta accadendo oggi a Lampedusa). Proviamo a ripensare agli ultimi venti anni di vita della nostra comunità: quanti giovani stranieri e quanti figli nati in Italia abbiamo visto in questo periodo, quanto più "vicine" sono diventate queste famiglie alle nostre, considerando la socializzazione avvenuta proprio attraverso i figli? Provate ad interrogarvi su quante occasioni avete oggi rispetto a solo 10 anni fa di condividere preoccupazioni e riflessioni tra genitori di tutto il mondo negli incontri scolastici: quali sono gli elementi maggiormente positivi di questa situazione?



## ■ Adesione come dono e gratuità ...

Il volontariato è nato negli anni settanta, con l'aumento della disponibilità di tempo delle persone e dell'attenzione ai problemi sociali. L'attività di volontariato è un segnale di coesione sociale e attenzione agli altri: provate a ricercare esempi di presenza gratuita e nel volontariato di persone di origine straniera. Quanti, nella vostra comunità, fanno attività di questo tipo? Ci sono storie di italiani all'estero impegnati nel volontariato, nella politica, nelle istituzioni? Come le vedete? Cosa ne pensate? In confronto a quelle degli stranieri in Italia?

## ■ Il vicinato, un'occasione per riconoscersi ...

I rapporti di vicinato non sono sempre facili, nemmeno tra connazionali, ma sono migliorati o peggiorati in questi ultimi 10 anni quelli con i vicini di origine straniera? Sapreste raccontare, dal vostro punto di vista -  
18 sia di italiani che di stranieri - storie ed esempi positivi di buon vicinato "internazionale" che ha migliorato la vostra immagine dell'immigrazione e delle comunità di accoglienza?

## **Una proposta di esercitazione e ricerca**

Provate a pensare come potrebbe condividere i festeggiamenti per l'unità d'Italia un residente straniero che avesse voglia e desiderio di farlo: cosa vi aspettereste da lui/lei, cosa vi sembrerebbe gradito e adeguato? Provate a cercare se esistono sui giornali o su internet esperienze o testimonianze di questo tipo sia in Italia riguardo agli stranieri, sia in paesi stranieri rispetto agli italiani che condividono momenti relativi all'unità nazionale di quei paesi.



# Festa dei Popoli 2010



19



# PROGRAMMA

## *Sabato 21 maggio*

ore 15.30 ritrovo in Piazza Fiera per un pomeriggio  
di **animazione con giovani e ragazzi**

ore 18 - 20 **Caffè delle Lingue**  
con studenti internazionali

ore 20.30 **Concerto gruppi etnici**

## *Domenica 22 maggio*

ore 9.00 **Coro "Bella Ciao"**

ore 10.30 **Sfilata dei popoli** per le vie della città  
accompagnati dalla **Banda di Vigo Cortesano**

ore 12.00 **Saluto dell'Arcivescovo e delle autorità**

ore 12.30 **pranzo**

ore 13.30 **i popoli si presentano:**  
danze, canti e folklore da tutto il mondo

Per tutta la durata della Festa funzioneranno un **SERVIZIO DI RISTORO** e  
la **PESCA DI BENEFICENZA** il cui ricavato andrà a copertura delle spese.

**I.R.**